



**PROGETTO ADOZIONI INTERNAZIONALI A DISTANZA
ITALIA – UGANDA**

GUIDA PER I SOSTENITORI



Premessa

L'Uganda è il secondo Paese, in ordine cronologico, con cui Idee Migranti ha costruito rapporti di cooperazione. Durante il viaggio realizzato nell'agosto 2006 presso la missione del prete missionario italiano Padre Giovanni Scalabrini (in Africa dal 1964) a Kampala e grazie alla sua preziosa accoglienza e guida, è stato possibile conoscere da vicino alcuni dei problemi più rilevanti caratterizzanti quel contesto, in particolare quelli relativi alla situazione dei bambini orfani a causa della guerra.

Sono migliaia i bambini e gli adulti in situazioni di estrema povertà in Uganda, molti dei quali provenienti dal nord del Paese, dilaniato dalla guerra ormai ventennale, che si sono rivolti alla missione di Padre Scalabrini per chiedere un aiuto.

Molti dei bambini provenienti dal nord e dai campi profughi, vivono per strada, se sono fortunati hanno un pasto al giorno, e chi ha la casa vive in pochi metri quadri ammassato insieme ad altre persone, e senza acqua. I bambini che vivono nel nord sono costretti a dormire nelle chiese, nelle missioni o nei cortili degli ospedali, per fuggire ai guerriglieri che saccheggiano, rapiscono (per farne bambini - soldato) e uccidono famiglie intere. Attraverso il progetto di adozioni a distanza, che vede come controparte locale la missione di Padre Giovanni Scalabrini, e in Italia è portato avanti dalla nostra associazione in stretta collaborazione con l'**associazione AIUEF** (Associazione Italia Uganda Emmaus Foundation Onlus) di Pavia che dal 2000 promuove progetti di cooperazione con Padre Scalabrini, vorremmo offrire la possibilità di andare a scuola e di avere almeno un pasto dignitoso al giorno ai bambini e ai ragazzi, molti dei quali orfani.

Luzira, è uno dei quartieri più popolati della periferia di Kampala (954.000 abitanti), capitale del Paese, ed è qui che ha sede la missione di Padre Giovanni Scalabrini, che su quel territorio ha fatto costruire un grande edificio scolastico (scuola superiore) in grado di accogliere più di 1200 ragazzi (ora in via di espansione visto l'alto tasso di richieste di iscrizione; la capacità futura di accoglienza prevista è fino a 2000 studenti), un asilo per più di 300 bambini, una clinica medica annessa alla scuola e una falegnameria che offre posti di lavoro a molti degli abitanti della zona e delle periferie. Nella vicinanza della missione, inoltre, si trova la scuola elementare di Bbiina gestita dal governo, in cui gli studenti permangono nell'orario di lezione che dura l'intera giornata; nonostante il pranzo dovesse essere garantito a tutti, si è scoperto che erano in pochi i fortunati a ricevere il pasto quotidianamente; su segnalazione del problema da parte di Padre John e con la collaborazione di un'associazione scozzese è stato possibile garantire i pasti per l'intero anno a tutti i 1500 studenti. E' anche in questo senso che vorremmo orientare gli aiuti

(“adozioni” per garantire almeno un pasto al giorno a bambini e ragazzi che fanno fatica a sopravvivere).

Piccola nota sull’Uganda

La situazione dell’Africa oggi è davvero drammatica: ci sono circa 400 milioni di persone, quasi come l’intera popolazione europea, che vivono con meno di 1 euro al giorno. A questo si aggiungano le guerre, le carestie e le epidemie, prima tra tutte quella di Aids, che riducono drasticamente le aspettative di vita media (in Uganda è di soli 44 anni e un neonato ugandese ha un’aspettativa di vita media inferiore di circa 35 anni quella di un italiano).

L’Uganda si può dire che condensi in modo emblematico questa situazione di estremo disagio diffusa in tutto il continente: qui l’accesso ai servizi primari (sanità, istruzione..) e la tutela dei diritti civili sono negati alla maggior parte della popolazione.

L’Uganda (popolata da circa 23.986.000 abitanti) è il paese con la più alta percentuale di bambini al mondo: oltre 50% della popolazione ha meno di 14 anni e alla maggior parte di loro è negato il diritto all’istruzione a causa della difficile situazione sociale e economica che rende impossibile il pagamento delle rette scolastiche, richiesto peraltro da tutte le scuole (governative e private).

Senso, obiettivi e metodologia del progetto

L’educazione è uno dei perni su cui si fonda la possibilità di crescita della società.

Il nostro progetto di adozione internazionale a distanza nasce dalla volontà di garantire l’istruzione primaria ai bambini e adolescenti ugandesi, di seguirne la crescita e l’inserimento sociale con l’obiettivo finale di favorire lo sviluppo e l’autosufficienza della comunità locale.

L’adozione internazionale a distanza è una forma di sostegno che mira ad aiutare bambini e ragazzi bisognosi direttamente nel contesto di vita sociale del loro paese di origine.

L’espressione “adozione a distanza”, entrata ormai nel linguaggio comune, non deve trarre in inganno: infatti il rapporto che si instaura tra il sostenitore ed il beneficiario non è una vera e propria adozione, ma un sostegno concreto che consente a bambini e ragazzi indigenti di crescere e di crearsi un futuro migliore con le proprie forze e all’interno della propria comunità di appartenenza. Un rapporto cioè che mira all’autonomia del soggetto che si aiuta e non alla dipendenza.

Le adozioni a distanza sono seguite direttamente in Italia dalla nostra associazione, grazie alla stretta collaborazione con l'associazione AIUEF (Associazione Italia Uganda Emmaus Foundation Onlus) di Pavia che dal 2000 porta avanti un progetto di cooperazione con Padre Scalabrini, e in Uganda da Padre Giovanni Scalabrini e dalla sue equipe di collaboratori locali.

I beneficiari dell'adozione sono in genere bambini o adolescenti orfani di uno o entrambi i genitori o che comunque vivono in condizioni di estrema povertà.

Come sono scelti i candidati all'adozione a distanza e quale verifica c'è sull'efficacia degli aiuti?

La scelta dei candidati è effettuata senza discriminazioni di razza, sesso, credo religioso o gruppo di appartenenza e nel rispetto della loro identità e libertà. L'età dei candidati è di solito compresa tra i 4 e i 20 anni.

La supervisione continua di un referente locale e della sua equipe garantiscono la verifica continua sia sulla gestione dei fondi destinati al sostegno, sia sull'efficacia dell'aiuto. L'eventuale venir meno dei motivi che giustificano il sostegno (le mutate condizioni economiche della famiglia ecc.), l'impossibilità a proseguirlo (il trasferimento dello studente in una località remota...), o il ridursi del sostegno a assistenzialismo, comportano la sospensione dell'aiuto; in tal caso il sostenitore verrà avvertito e gli sarà proposto di continuare l'aiuto a favore di un altro studente.

Gli studenti che non hanno ancora iniziato il loro ciclo scolastico, in genere i più piccoli, cominceranno con la Nursery School, o direttamente con la Primary School.

Altri invece, di solito i più grandi, costretti per i più svariati motivi (guerre, epidemie, problemi economici e familiari...) ad interrompere gli studi, saranno inseriti in un piano di completamento del loro percorso scolastico.

Quali scuole frequentano gli studenti adottati a distanza?

Le scuole frequentate dai nostri studenti si trovano in tutto il territorio ugandese e comprendono istituti privati (religiosi e non) e governativi. Questi ultimi, pur essendo pubblici, operano a tutti gli effetti come scuole private, chiedendo agli studenti il pagamento di una retta scolastica. Il sistema scolastico ugandese prevede tre livelli di istruzione secondo il modello anglosassone e cioè:

- Nursery – paragonabile al nostro asilo/scuola materna

- Primary – paragonabile alla nostra scuola elementare e media inferiore con classi dalla prima alla settima
- Senior – paragonabile alla nostra scuola media superiore con classi dalla prima alla sesta

Le scuole sono inoltre suddivise in Daily (gli studenti frequentano le lezioni dal mattino al pomeriggio e poi tornano nelle loro abitazioni) e Boarding (gli studenti frequentano le lezioni dal mattino al pomeriggio e poi alloggiano presso il collegio annesso alla scuola).

Il ciclo scolastico ugandese, a differenza del nostro, inizia mediamente a gennaio/febbraio per terminare a novembre/dicembre dello stesso anno.

Le rette scolastiche annue, esclusi i costi del materiale didattico e della mensa, variano da un minimo di 100 Euro per uno studente frequentante una Nursery Daily ad un massimo di 800 Euro per uno studente frequentante una Senior Boarding

A quanti sostenitori è assegnato uno studente?

Ogni studente adottato a distanza è assegnato ad un minimo di uno sino ad un massimo di tre sostenitori. Questo tipo di gestione ci consente di chiedere a tutti i sostenitori e per tutta la durata dell'adozione a distanza la stessa cifra (324 euro annuali – 27 euro al mese) anche nel caso in cui lo studente frequenti una scuola che preveda una retta più elevata.

Inoltre tale modalità ci garantisce una copertura economica che consente di:

- fornire agli studenti il supporto economico necessario anche nel caso in cui il sostenitore interrompa senza preavviso i versamenti
- Coprire i costi di cure mediche straordinarie di cui potrebbero necessitare alcuni studenti
- Fornire aiuto anche a bambini e ragazzi che si trovano in una temporanea situazione di indigenza, a giovani appartenenti a tribù nomadi e ai figli dei carcerati delle prigioni di Luzira che potrebbero aver bisogno del nostro sostegno solo per pochi mesi e quindi non potrebbero essere adottati a distanza.

Come puoi aiutarci

Con 27,00 euro al mese (per l'impegno minimo di un anno) è possibile contribuire alla retta scolastica, al sostentamento alimentare, all'assistenza sanitaria, al materiale didattico. Le rate possono essere versate in diverse modalità a libera scelta del sostenitore: in un'unica rata da 324 euro, o 2, 3, 6 rate.

La relazione tra chi adotta e chi è adottato avviene tramite la nostra associazione, che agisce da diretta responsabile e che si occupa di mantenere i contatti con chi adotta. Per attivare un'adozione a distanza è sufficiente effettuare un versamento sul nostro conto corrente bancario indicando chiaramente i propri dati (nome, cognome, indirizzo completo di CAP e provincia, numero di telefono e indirizzo e.mail) e specificando come causale "Attivazione adozione a distanza" o "Adozione a distanza – Rata 1 di...". L'adozione parte dal mese in cui è stato effettuato il primo versamento e si considera completata quando siano stati versati 324 euro.

Al ricevimento della somma sarà inviata la documentazione relativa allo studente assegnato con relativa foto e una volta all'anno il sostenitore riceverà il materiale di documentazione (pagelle e relazione di accompagnamento) che indica l'andamento dello studente a scuola. La maggior parte delle scuole ugandesi rilascia le pagelle con un notevole ritardo (anche sei mesi dopo la conclusione dell'anno scolastico) che si ripercuote sui tempi di invio della documentazione ai sostenitori.

Per inviare il tuo sostegno:

C/C Bancario n. 047956

Intestato a Idee Migranti Onlus presso Banco di Brescia

Sede di Milano in via Silvio Pellico 10 - 20122

ABI 03500 - CAB 01630 - CIN G

CF 97435550153

Per saperne di più anche sugli altri nostri progetti consulta il sito della nostra associazione:

www.ideemigranti.org